



Fondazione  
dei Dottori  
Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di Firenze

# COMITATO FONDI COMUNITARI E BANDI PUBBLICI

IL NUOVO PROGRAMMA UE PER AMBIENTE E CLIMA

# LIFE 2014 - 2020

*EU TRACKS  
FDCEC - FIRENZE*

**GUIDA INTRODUTTIVA**



## **PRESIDENTE:**

Dott. Adriano Ferracuti

## **MEMBRI COMITATO:**

Dott.ssa Simona Bagnoli

Dott. Matteo Sardi

Dott. Gian Marco Sgherri

FDCFC Firenze



## INDICE

1. FILOSOFIA DEL DOCUMENTO .....	4
2. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA.....	5
3. BENEFICIARI .....	7
4. DOTAZIONE FINANZIARIA .....	8
5. FORMA TECNICA DEGLI AIUTI FINANZIARI .....	9
5.1 SOVVENZIONI PER AZIONI .....	10
5.2 SONVENZIONI DI FUNZIONAMENTO.....	12
5.3 STRUMENTI FINANZIARI .....	13
6. TASSI DI COFINAZIAMENTO E COSTI AMMISSIBILI .....	17
7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE .....	18
8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ .....	19
9. CRITERI DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE .....	20
10. I DUE SOTTOPROGRAMMI.....	21
10.1 SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE .....	21
10.2 SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA.....	24
11. RACCOMANDAZIONI PER I PROFESSIONISTI .....	26
12. <i>GUIDELINES FOR APPLICANTS</i> – LINEE GUIDA.....	27
13. LINK UTILI.....	28



## 1. FILOSOFIA DEL DOCUMENTO

L'obiettivo che il Comitato ha inteso perseguire nella redazione del presente lavoro consiste nel consegnare al professionista uno strumento metodologico di conoscenza nell'approccio al programma *Life*, in quanto trattasi di un programma assai complesso e molto articolato, all'interno del quale l'orientamento e la scelta delle azioni non è semplice.

Pertanto, il presente documento non vuole avere la pretesa di trattare in maniera esaustiva l'intero programma *Life*. Al suo interno è declinata la struttura del programma, sono riportate le informazioni principali ed è proposta una breve descrizione degli elementi che lo caratterizzano, per poi, attraverso l'ausilio di specifici link, effettuare un rimando preciso e puntuale al *web site* della Commissione Europea, in cui sono disponibili tutti i documenti e le informazioni necessarie per approfondire ogni singolo argomento che risulti di proprio interesse professionale.

FDCEC - Firenze



## 2. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA

*Life* è il nuovo programma di finanziamento a gestione diretta della Commissione Europea, per il periodo 2014 – 2020, riguardante le tematiche clima e ambiente.

Il suddetto programma è stato istituito dal **Regolamento (UE) n.1293 dell'11 dicembre 2013**, che all'articolo tre individua gli obiettivi generali del programma, ovvero:

- *contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;*
- *migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;*
- *sostenere maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;*
- *sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente.*

Al fine di perseguire i predetti obiettivi generali, il programma *Life* si articola in due “sottoprogrammi”:

***Environment*** (Ambiente)

***Clima Action*** (Azione per il Clima).

Per ogni sottoprogramma sono individuati **tre settori di azione prioritari**.

Il sottoprogramma Ambiente prevede i seguenti settori di azione prioritari:

1. **Ambiente e uso efficiente delle risorse;**
2. **Natura e biodiversità;**
3. **Governance e informazione in materia ambientale.**

Il sottoprogramma Azione per il clima prevede i seguenti settori di azione prioritari:

1. **Mitigazione dei cambiamenti climatici;**
2. **Adattamento ai cambiamenti climatici;**



### 3. **Governance e informazione in materia di clima.**

Mentre, il documento che definisce il quadro di attuazione dei due predetti sottoprogrammi è: **Il Programma di lavoro pluriennale per il periodo 2014-2017**, istituito con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 19 marzo 2014. Per il periodo 2018-2020, è prevista la predisposizione di un secondo Programma di lavoro pluriennale.

Il Programma di lavoro pluriennale specifica:

- l'allocazione indicativa dei fondi tra i settori di azione prioritari per ogni singolo programma;
- le tipologie di finanziamento;
- i temi dei progetti che attuano le priorità tematiche di cui all'allegato III del Regolamento (UE) n. 1293/2013 per quanto riguarda il programma Ambiente;
- la metodologia tecnica per la selezione dei progetti;
- i criteri per l'attribuzione delle sovvenzioni;
- i calendari indicativi per gli inviti a presentare proposte.

Nel documento sono descritti altresì gli strumenti finanziari innovativi :

- **Strumento per il finanziamento privato dell'efficienza energetica - NCFE**

- **Strumento di finanziamento del capitale naturale - PF4EE,**

Gli stessi saranno trattati in maniera più approfondita nel paragrafo che riguarda la dotazione finanziaria del Programma *Life*.



### 3. BENEFICIARI

- il programma *Life* può finanziare sia **Enti Pubblici** sia **Privati** ( gli enti privati includono le ONG e le PMI) che siano stabiliti:
  - in uno dei 28 Stati membri UE;
  - in uno dei paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein);
  - in uno dei paesi in via di adesione, paesi candidati e potenziali candidati
  - in uno dei Paesi terzi, che soddisfano determinati requisiti.

L'art. 6 del Regolamento 1293/2013 prevede la possibilità di finanziare attività al di fuori dell'Unione o in paesi e territori d'oltre mare (PTOM), se vengono rispettate determinate condizioni indicate nel predetto articolo.

FDCFC - Firenze



## 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva di *Life* per il periodo 2014 – 2020 è stabilita dall'art. 4 del Regolamento 1293/2013 ed ammonta a circa **3,5 miliardi di euro**, il medesimo articolo ripartisce la dotazione finanziaria complessiva tra i due sottoprogrammi:

- Sottoprogramma **Ambiente**: euro 2.592.491.250;
- Sottoprogramma **Azione per il clima**: euro 864.163.750;

Il Programma di lavoro pluriennale 2014 – 2017 fissa in **euro 1.796.242.000** il contributo per finanziare i due sottoprogrammi per il **periodo di riferimento 2014 – 2017**, effettuando una suddivisione del predetto importo sia per “settore prioritario” che per “tipologia di finanziamento”, come riportato nei seguenti schemi.

### Suddivisione per settore prioritario:

Settore prioritario	Ambiente e uso efficiente delle risorse	Natura e biodiversità	Governance e informazione in materia ambientale	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento dei cambiamenti climatici	Governance e informazione in materia di clima
Totale per settore (in milioni di euro)	495,85	610,07	163,00	193,56	190,39	47,59
Sub-Totale						1.700,45
Spese per assistenza (ATA)						95,8
<b>Totale</b>						<b>1.796,3</b>

### Suddivisione per tipologia di finanziamento:

Dotazione finanziaria 201 - 2017	Milioni di Euro
Sovvenzioni per azioni	1.317,9
Sovvenzioni di funzionamento	38,6
Strumenti finanziari	140,0
Appalti pubblici	204,0
Spese per assistenza (ATA)	95,8
<b>Totale</b>	<b>1.796,3</b>





## 5. FORMA TECNICA DEGLI AIUTI FINANZIARI

- Sovvenzioni
  1. Sovvenzioni per azioni
  2. Sovvenzioni di funzionamento
- Appalti pubblici;
- Strumenti finanziari

FDCEC - Firenze



## 5.1 SOVVENZIONI PER AZIONI

Le sovvenzioni per azioni possono finanziare i seguenti progetti:

- a) **progetti pilota:** i progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è stato applicato e sperimentato prima, o altrove, e che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;
- b) **progetti dimostrativi:** i progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci che sono nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto, come ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico, e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;
- c) **progetti di buone pratiche:** i progetti che applicano tecniche, metodi e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto
- d) **progetti integrati:** i progetti finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, in particolare regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale, piani o strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione dell'Unione in materia ambientale o climatica, sviluppati sulla base di altri atti dell'Unione o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della natura, inclusa, tra l'altro, la gestione della rete Natura 2000, dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria nonché della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, garantendo nel contempo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata pertinente;
- e) **progetti di assistenza tecnica:** i progetti che forniscono, mediante sovvenzioni per azioni, un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con i fondi di cui all'articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento 1293/2013;
- f) **progetti di rafforzamento delle capacità:** i progetti che forniscono un sostegno finanziario alle attività necessarie per rafforzare la capacità degli Stati membri, compresi i punti di contatto LIFE nazionali o regionali, al fine di permettere agli Stati membri di partecipare in maniera più efficace al programma LIFE;



- g) **progetti preparatori:** i progetti identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di ambiente o clima;
- h) **progetti d'informazione, sensibilizzazione e divulgazione:** i progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei sottoprogrammi Ambiente e Azione per il clima;
- i) **tutti gli altri progetti** necessari al fine di conseguire gli obiettivi generali.

**Almeno l'81% delle risorse di bilancio** destinate al programma LIFE sarà assegnato a progetti finanziati per mezzo di **sovvenzioni per azioni**.

**Un massimo del 30% delle risorse di bilancio** destinate a sovvenzioni per azioni può essere assegnato a **“progetti integrati”**.

I progetti integrati rappresentano una delle novità del programma Life rispetto alla precedente programmazione europea in materia di salvaguardia del clima. Questi progetti, come già accennato in precedenza, sono finalizzati a migliorare l'attuazione delle politiche ambientali e climatiche e la loro integrazione nelle altre politiche, in particolare attraverso una mobilitazione coordinata di altri finanziamenti dell'Unione europea, nazionali e privati, che perseguono obiettivi ambientali o climatici.

Almeno il 55% delle risorse di bilancio destinate ai progetti finanziati, a titolo di sovvenzioni per azioni, nell'ambito del sottoprogramma per l'Ambiente, sarà riservato a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.

Almeno il 15% delle risorse di bilancio sarà assegnato ai progetti transnazionali.



## 5.2 SONVENZIONI DI FUNZIONAMENTO

Sono concesse sovvenzioni di funzionamento a favore di determinate spese operative e amministrative di **Organizzazioni senza scopo di lucro** che perseguono finalità di interesse general, che sono attive principalmente nel settore dell'ambiente o dell'azione per il clima e sono coinvolte nello sviluppo, nell'attuazione e nell'applicazione della politica e della legislazione dell'Unione europea.

E' un po' poco! Aggiungi qualche dettaglio . La pagina vuota è brutta...

### Tassi di cofinanziamento:

Il tasso massimo di cofinanziamento dell'Unione per le sovvenzioni di funzionamento è pari al **70 % dei costi ammissibili**.

FDCFC - Firenze



## 5.3 STRUMENTI FINANZIARI

Tra le varie tipologie di finanziamento è prevista l'introduzione di due strumenti finanziari innovativi, tali strumenti sono descritti in maniera puntuale al paragrafo 5.3 del Programma Pluriennale di Lavoro 2014 – 2020.

- **Natural Capital Financing Facility (NCFE)** – Agevolazione finanziaria **per il finanziamento del capitale naturale;**
- **Private Financing for Energy Efficiency Instrument (PF4EE)** – **Strumento di finanziamento privato dell'efficienza energetica;**

### **Natural Capital Financing Facility (NCFE)**

Lo strumento finanziario in questione contribuirà al conseguimento degli obiettivi del Programma *Life*, in particolare nel settore prioritario Natura e biodiversità, nell'ambito del sottoprogramma Ambiente, e nel settore prioritario Adattamento ai cambiamenti climatici, nell'ambito del sottoprogramma Azione per il clima, finanziando i costi d'investimento iniziali e di esercizio di progetti pilota che generano entrate o riducono i costi e promuovono la conservazione, il ripristino, la gestione e la valorizzazione del capitale naturale a beneficio della biodiversità e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, comprese le soluzioni ecosistemiche alle sfide connesse al territorio, al suolo, alle foreste, all'agricoltura, all'acqua e ai rifiuti. L'NCFE è uno strumento strategico per progetti pilota innovativi.

L'attuazione dello strumento finanziario sarà affidata alla Banca europea per gli investimenti (BEI) in regime di gestione indiretta.

Lo strumento NCFE **combina finanziamenti diretti e indiretti dei progetti attraverso il debito e il capitale proprio. Sarà previsto uno strumento di sostegno specialistico per garantire che i progetti raggiungano uno stadio di maturità sufficiente per il finanziamento.** Lo strumento NCFE sarà sviluppato in due fasi: una **fase pilota** consentirà di sperimentare diverse possibilità di finanziamento, al fine di concentrarsi sugli approcci più idonei in una seconda fase, **operativa**.

La Commissione europea fornirà le risorse finanziarie per il finanziamento dei progetti e dello strumento di sostegno specialistico, e la BEI fornirà importi equivalenti per il finanziamento dei progetti. Durante la fase pilota non sono previsti contributi da parte di terzi, Per la seconda fase, operativa, sulla base dei progetti pilota, lo strumento NCFE cercherà di reperire le risorse supplementari presso altri investitori pubblici e privati.



Lo strumento NCCFF fornirà principalmente titoli di debito (prestiti) per finanziare i costi di investimento iniziali e di esercizio dei progetti. I prestiti saranno rimborsati con entrate generate dal progetto e/o dell'attività economica generale del beneficiario. Il capitale proprio sarà utilizzato in casi specifici, principalmente per gli investimenti nei fondi.

Le operazioni indirette saranno effettuate con intermediari quali banche o fondi di investimento che finanziano poi un portafoglio di progetti.

Verranno utilizzate diverse tipologie di debito, compreso il debito mezzanino. In caso di prestito al beneficiario finale, qualora si tratti di un'impresa, saranno richieste garanzie sottoforma di garanzia di società.

Lo strumento in questione comprende un meccanismo di condivisione del rischio con la BEI, in quanto i progetti finanziati dallo strumento NCCFF, sono progetti nei quali la BEI di norma non investe, o perché sono troppo modesti o perché il rischio elevato percepito che comportano non è compatibile con il rating AAA della banca. Per ovviare a questo problema, lo strumento comprende un meccanismo in virtù del quale i fondi dell'Unione assorbiranno le prime perdite in caso di fallimento del progetto. Il meccanismo di attuazione preciso sarà definito in un accordo di delega tra la Commissione e la BEI, che conterrà anche i criteri precisi di esclusione/selezione dei progetti, assicurando l'integrazione delle corrette priorità nel processo di selezione e una copertura settoriale e geografica sufficiente.

La gestione dello strumento finanziario sarà affidata alla BEI. Un comitato direttivo esaminerà periodicamente i progressi compiuti nell'attuazione dello strumento finanziario.

#### **Private Financing for Energy Efficiency Instrument (PF4EE)**

Lo strumento PF4EE contribuisce al conseguimento degli obiettivi generali del Programma *Life* di cui all'articolo 3 del Regolamento 1293/2013, specificati nell'ambito del settore prioritario Adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, questo strumento, fa fronte a un'importante questione della politica climatica, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivi del Programma *Life* e della strategia Europa 2020, inteso a garantire risparmi energetici e la conseguente riduzione delle emissioni.

L'attuazione dello strumento finanziario sarà affidata alla Banca europea per gli investimenti (BEI) in regime di gestione indiretta.

Il presente strumento mira a perseguire due obiettivi fondamentali:



- rendere il prestito a favore dell'efficienza energetica **un'attività più sostenibile nelle istituzioni finanziarie europee**, incentivando le banche commerciali private e altri istituti finanziari a rivolgersi al settore dell'efficienza energetica come segmento di mercato distinto;
- **accrescere la disponibilità di finanziamento del debito** per progetti che sostengono le priorità degli Stati membri in materia di efficienza energetica.

**Lo strumento PF4EE è uno strumento finanziario di condivisione del rischio**, con meccanismi di funzionamento analoghi a una garanzia limitata, **finalizzato a ripartire il rischio tra la Commissione** (in veste di finanziatore) **e gli intermediari finanziari** (in veste di prestatori).

**Lo strumento di condivisione del rischio in questione, è concepito per ridurre il rischio di credito cui si espongono gli intermediari finanziari quando erogano prestiti in favore del settore dell'efficienza energetica e per incoraggiarne la partecipazione.** Lo strumento dovrebbe intensificare l'attività di prestito, migliorare l'accesso ai finanziamenti e/o le condizioni di finanziamento per i beneficiari finali.

Per mobilitare il contributo del Programma *Life*, i prestiti della BEI saranno offerti agli intermediari finanziari a tassi preferenziali per l'assunzione di prestiti.

Si prevede, inoltre, che anche i beneficiari contribuiscano ai costi del progetto, aumentando così l'effetto leva calcolato sui costi dell'investimento.

I beneficiari dello strumento PF4EE dovrebbero essere definiti nel contesto dei piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica degli Stati membri e saranno principalmente quelli interessati dai regimi nazionali/regionali sviluppati dagli Stati membri per attuare tali piani.

**Requisiti soggettivi dei beneficiari :**

- le persone fisiche;
- le associazioni di proprietari di abitazioni;
- le PMI;
- le grandi imprese
- le istituzioni private e pubbliche
- Enti pubblici.

**I soggetti sopra elencati saranno ammessi ai benefici nei seguenti casi :**

- effettuano un investimento in misure di efficienza energetica nel contesto di un regime di sostegno di uno Stato membro e/o in linea con le priorità di un piano d'azione



nazionale per l'efficienza energetica e/o con direttive europee in materia di efficienza energetica;

- ottengono un prestito per l'efficienza energetica concesso da un intermediario finanziario partecipante;
- sono ammessi a beneficiare di prestiti della BEI e degli intermediari finanziari;
- hanno superato un'analisi economica che incorpora i costi delle esternalità legate alle emissioni di carbonio, cioè il costo netto attuale del progetto per la sua intera durata è inferiore al valore netto attuale del risparmio energetico realizzato.

#### **Calendario indicativo per gli strumenti finanziari<sup>1</sup>**

Strumento Finanziario	Sotto-programma	2014	2015	2016	2017
NCCF	AMBIENTE	3° Trim	2° Trim	2° Trim	2° Trim
	CLIMA	3° Trim	2° Trim	2° Trim	2° Trim
PF4EE	AMBIENTE				
	CLIMA	2° Trim	2° Trim	2° Trim	2° Trim

<sup>1</sup> Lo strumento PF4EE è rivolto agli istituti finanziari, solo i quali potranno accedere alle risorse finanziarie stanziare dalla BEI. Le PMI non potranno accedere direttamente a tale strumento, se non per il tramite di un istituto finanziario. Perciò gli inviti a presentare proposte (*Calls*) relative allo strumento finanziario PF4EE sono rivolte esclusivamente agli istituti finanziari.





## 6. TASSI DI COFINANZIAMENTO E COSTI AMMISSIBILI

### Tassi di cofinanziamento:

- Il tasso massimo di cofinanziamento per i progetti finanziati, nell'ambito dei sottoprogrammi per l'Ambiente e Azione per il clima, **per la durata del primo programma di lavoro pluriennale sarà fino al 60% dei costi ammissibili**, ad eccezione dei progetti integrati, i progetti di assistenza, i progetti preparatori ed i progetti del settore prioritario Natura e Biodiversità.
- Il tasso massimo di cofinanziamento per i progetti, finanziati nell'ambito dei sottoprogrammi per l'Ambiente e Azione per il clima, per **la durata del secondo programma di lavoro pluriennale, sarà fino al 55% dei costi ammissibili**, ad eccezione dei progetti integrati, i progetti di assistenza, i progetti preparatori e i progetti del settore prioritario Natura e biodiversità.
- Il tasso di cofinanziamento per i progetti integrati, i progetti di assistenza ed i progetti preparatori sarà **fino al 60% dei costi ammissibili per tutta la durata del programma LIFE**.
- Il tasso di cofinanziamento per i progetti finanziati nell'ambito del settore prioritario Natura e Biodiversità del sottoprogramma per l'Ambiente **sarà fino al 60% dei costi ammissibili** (fino al 75% dei costi ammissibili riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario) per tutta la durata del programma LIFE.
- Il tasso di cofinanziamento per i progetti di rafforzamento delle capacità **sarà fino al 100% dei costi ammissibili per tutta la durata del programma LIFE**.

### Costi ammissibili:

Per quanto riguarda i costi ammissibili al finanziamento, questi sono specificati nelle relative *Calls for proposals* (inviti a presentare proposte) e le condizioni di ammissibilità sono stabilite all'art. 126 del Regolamento (UE Euratom) n. 966/2012. **Tali costi includono l'IVA**, quando non è recuperabile ai sensi della normativa nazionale, **i costi del personale e i costi relativi all'acquisto di terreni<sup>2</sup>**.

---

<sup>2</sup> I costi relativi all'acquisto di terreni sono considerati ammissibili al finanziamento dell'Unione a condizione che:



## 7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La richiesta dei contributi o finanziamenti avviene attraverso la partecipazione a “Calls for Proposals” (ovvero inviti a presentare proposte), che possiamo definire dei veri e propri bandi di gara, con uno specifico oggetto ed uno specifico regolamento di partecipazione.

Il Programma di lavoro pluriennale 2014-2017 individua il calendario delle *Calls* per il periodo 2014 – 2017 in funzione della tipologia di progetto per cui si richiede il finanziamento e specificando, per ogni anno e per entrambi i sottoprogrammi, il trimestre di riferimento in cui presentare la domanda.

Mentre, è previsto un calendario distinto per le *Calls* riguardanti i due strumenti finanziari, anche in questo caso le *Calls* vengono suddivise per singolo sottoprogramma, indicando per ogni anno, il trimestre di riferimento in cui presentare la domanda.

Nel Paragrafo 11 denominato Link Utili è stato riportato il link diretto alla pagina “2015 Call for proposals for LIFE Grants”, ovvero il portale dove è possibile individuare le date, riferite all’anno 2015, entro cui presentare le proposte in funzione della tipologia di progetto che si intende effettuare.

È bene comunque precisare che, il Programma *Life*, **è maggiormente incentrato sulle innovazioni orientate al settore pubblico e sull’individuazione di soluzioni che molto spesso sono più facilmente attuabili attraverso partenariati pubblico-privato.**

- 
- a) l'acquisto contribuisca a migliorare, mantenere e ripristinare l'integrità della rete Natura 2000 istituita dall'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE, anche grazie al miglioramento della connettività attraverso la creazione di corridoi, tappe intermedie o altri elementi di infrastruttura verde;
  - b) l'acquisto di terreni costituisca l'unico o il più efficace mezzo per ottenere il risultato desiderato in materia di conservazione;
  - c) i terreni acquistati siano riservati, nel lungo termine, ad usi compatibili con gli obiettivi di cui agli articoli 11, 14 e 15; e
  - d) lo Stato membro interessato garantisca, mediante trasferimento o in altro modo, la destinazione a lungo termine di tali terreni a scopi di conservazione della natura.



## 8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissione al contributo è soggetta alla condizione che **i progetti presentati, soddisfino, i seguenti criteri** individuati dall'art. 19 del Regolamento 1293/2013:

- a) essere di interesse per l'Unione e apportare un contributo significativo al raggiungimento di uno degli obiettivi generali del programma LIFE, nonché degli obiettivi specifici dei settori prioritari o delle priorità tematiche di cui all'allegato III del Regolamento;
- b) garantire un approccio efficace sotto il profilo dei costi ed essere tecnicamente e finanziariamente coerenti; e
- c) prevedere un'attuazione corretta;

**Attenzione:** La Commissione garantisce l'equilibrio geografico dei progetti integrati assegnando, a titolo indicativo, **almeno tre progetti integrati a ciascuno Stato membro**, assicurando la presenza di almeno un progetto integrato nell'ambito del sotto programma Ambiente e di almeno un progetto integrato nell'ambito del sottoprogramma Azione per il clima durante l'intero periodo di programmazione di *Life*.

La Commissione garantisce, per la durata del primo programma di lavoro pluriennale, l'equilibrio geografico dei progetti, diversi dai progetti integrati, presentati nell'ambito del sotto programma Ambiente, **ripartendo i fondi in maniera proporzionata tra tutti gli Stati membri** in base alle allocazioni nazionali indicative in conformità con quanto riportato nell'Allegato I del Regolamento 1293/2013. Quando le allocazioni nazionali indicative non siano applicabili, i progetti devono essere selezionati esclusivamente sulla base del merito.



## 9. CRITERI DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE

La metodologia tecnica della procedura di selezione dei progetti e, per le sovvenzioni, i principali criteri specifici di ammissibilità e di aggiudicazione ai sensi dell'art. 2 e 19 del Regolamento 1293/2013 sono descritti in maniera puntuale nel capitolo 5 del Programma di Lavoro Pluriennale 2014 – 2017. Nel predetto capitolo viene data una puntuale informazione riguardo i criteri di selezione per entrambe le due tipologie di sovvenzione: **Sovvenzioni per Azioni** (che rappresentano la parte principale) e **Sovvenzioni di Funzionamento**.

È bene precisare che la metodologia e i criteri sono essenzialmente identici per le stesse tipologie di progetti nell'ambito di entrambi i sottoprogrammi e verrà fatto, quindi, riferimento esplicito a uno dei sottoprogrammi soltanto nei casi in cui vi siano differenze.

Al fine di evitare sovrapposizioni indesiderate, i richiedenti dovranno spiegare il motivo per cui hanno scelto di presentare domanda di finanziamento a titolo del programma *Life* anziché di altri fondi dell'unione, nel caso in cui anche questi ultimi possano finanziare interventi o progetti analoghi, anche se la "complementarità" e l'uso ottimale dei finanziamenti dell'Unione, come previsto dall'art. 8 del Regolamento 1293/2013 saranno valutati e presi in considerazione nell'ambito del criterio di aggiudicazione.

Sempre per quanto riguarda i criteri di selezione dei vari progetti, è quanto mai opportuno tenere a mente, che, i progetti nell'ambito di un settore prioritario che potrebbero pregiudicare gli obiettivi ambientali o climatici di un altro settore prioritario non saranno finanziati, a meno che questo effetto non sia chiaramente spiegato e motivato nella proposta e, se del caso, le possibili alternative e misure di mitigazione e adattamento siano state opportunamente pianificate.

Comunque, nonostante i criteri generali di selezione siano indicati nei Programmi Pluriennali, la metodologia tecnica di selezione dei progetti può essere oggetto di adeguamenti e razionalizzazione in occasione di ogni *Call for proposals* (invito a presentare proposte).



## 10. I DUE SOTTOPROGRAMMI

### 10.1 SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

Il sottoprogramma Ambiente comprende tre **settori prioritari** che sono individuati dall'art. 9 del Regolamento UE 1293/2013, mentre gli artt. 10, 11 e 12 del Regolamento definiscono gli **obiettivi specifici** riferiti ad ogni singolo settore prioritario.

Di seguito riportiamo i vari **obiettivi specifici** per ogni settore prioritario.

1. Settore prioritario **Ambiente ed uso efficiente delle risorse:**
  - a) sviluppare, sperimentare e dimostrare approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni, compresi lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative, alle sfide ambientali, adatti ad essere replicati, trasferiti o integrati, anche in relazione al legame tra ambiente e salute, e a sostegno delle politiche e della legislazione in materia di efficienza delle risorse, compresa la tabella di marcia per un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse;
  - b) sostenere l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci integrati per l'attuazione dei piani e programmi in conformità alla politica e alla legislazione dell'Unione in materia di ambiente, soprattutto nei settori delle acque, dei rifiuti e dell'aria;
  - c) migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'Unione, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto ambientale all'interno e all'esterno dell'Unione.
2. Settore prioritario **Natura e biodiversità:**
  - a) contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione dell'Unione in materia di natura e di biodiversità, compresa la strategia dell'Unione per la biodiversità fino al 2020, la direttiva 92/43/CEE e la direttiva 2009/147/CE, in particolare attraverso l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci, buone pratiche e soluzioni;
  - b) sostenere l'ulteriore sviluppo, l'attuazione e la gestione della rete Natura 2000 istituita dall'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE, con particolare riguardo all'applicazione, allo



sviluppo, alla sperimentazione e alla dimostrazione degli approcci integrati per l'attuazione del quadro di azione prioritaria elaborata a norma dell'articolo 8 di detta direttiva;

- c) migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'Unione in materia di natura e biodiversità, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto sulla natura e sulla biodiversità all'interno e all'esterno dell'Unione.

### 3. Settore prioritario **Governance e informazione in materia ambientale:**

- a) promuovere la sensibilizzazione in materia ambientale, anche per ottenere il sostegno del pubblico e delle parti interessate all'elaborazione delle politiche ambientali dell'Unione, e promuovere la conoscenza in materia di sviluppo sostenibile e nuovi modelli di consumo sostenibile;
- b) sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni nel settore dell'ambiente e facilitare la condivisione delle conoscenze sulle migliori soluzioni e buone pratiche ambientali, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione;
- c) promuovere e contribuire ad aumentare l'efficacia del rispetto e dell'applicazione della legislazione ambientale dell'Unione, in particolare incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici;
- d) promuovere una migliore *governance* ambientale allargando la partecipazione dei soggetti interessati, comprese le ONG, alle consultazioni sulle politiche e alla loro attuazione.

L'allegato III del Regolamento 1293/2013, definisce, invece, le **priorità tematiche** del sottoprogramma Ambiente, per ogni settore prioritario.

Di seguito riportiamo le varie **priorità tematiche** per ogni settore prioritario.

#### 1. Settore prioritario **Ambiente ed uso efficiente delle risorse:**

- a) acqua incluso l'ambiente marino;
- b) rifiuti;
- c) efficienza utilizzo risorse incluso suolo e le foreste;
- d) green economy;
- e) Ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore;
- f) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano;



2. Settore prioritario **Natura e biodiversità:**

- a) Priorità tematiche in materia di natura, in particolare attività volte a migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie e a sostenere i seminari geografici della rete Natura 2000, oltre ad approcci integrati per l'attuazione dei quadri di azioni prioritari;
- b) Priorità tematiche in materia di biodiversità, ovvero attività per l'attuazione della strategia dell'Unione sulla biodiversità fino al 2020 (obiettivi 2,3,4 e 5);

3. Settore prioritario **Governance e informazione in materia ambientale:**

- a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in linea con le priorità del settimo programma d'azione per l'ambiente;
- b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale dell'Unione, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale dell'Unione.

Il Programma di lavoro pluriennale 2014 – 2017 definisce **i temi dei progetti** che attuano le priorità tematiche del sottoprogramma Ambiente.

I temi in questione sono trattati in maniera puntuale all'interno del Programma di lavoro pluriennale, ragion per cui non si ritiene opportuno in questa sede doverne riportare l'intero elenco dei temi trattati nel Programma pluriennale.



## 10.2 SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Il programma Azione per il clima offre una nuova straordinaria occasione per sostenere l'attuazione della politica dell'Unione in materia di clima.

Per il programma in questione **non sono previste priorità tematiche e temi dei progetti** per quanto riguarda le sovvenzioni, contrariamente a quanto previsto invece per il programma Ambiente.

Tuttavia, conformante all'obiettivo generale del Regolamento 1293/2013, cioè migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione dell'Unione in materia di clima e assicurare il valore aggiunto europeo, l'attuazione delle sovvenzioni per azioni sarà collegata ai **tre settori prioritari** (Mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici e *Governance* e informazione in materia di clima) e gli **obiettivi specifici** di cui agli artt. 14, 15, 16 del Regolamento 1293/2013, che saranno esposti nel prosieguo. Di seguito riportiamo i vari **obiettivi specifici** per ogni settore prioritario.

1. Settore prioritario **Mitigazione dei cambiamenti climatici:**

- a) contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, la stima, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di mitigazione dei cambiamenti climatici efficaci, e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze;
- c) facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come per le strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici e i piani di azione, a livello locale, regionale o nazionale;
- d) contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti di mitigazione dei cambiamenti climatici innovativi, idonei a essere replicati, trasferiti o integrati.

2. Settore prioritario **Adattamento ai cambiamenti climatici:**

- a) contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche dell'Unione in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici





- o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici, compresi, se del caso, approcci ecosistemici;
- b) migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, la stima, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di adattamento ai cambiamenti climatici efficaci, dando la priorità, se del caso, a quelle che applicano un approccio ecosistemico, e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze;
  - c) facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e i piani di azione, a livello locale, regionale o nazionale, dando la priorità, se del caso, agli approcci ecosistemici;
  - d) contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici innovativi, idonei a essere replicati, trasferiti o integrati.
3. Settore prioritario **Governance e informazione in materia di clima:**
- a) promuovere la sensibilizzazione in materia climatica, anche per ottenere il sostegno del pubblico e delle parti interessate all'elaborazione delle politiche in materia di clima dell'Unione, e promuovere la conoscenza in materia di sviluppo sostenibile;
  - b) sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di clima e facilitare la condivisione delle conoscenze sulle migliori soluzioni e buone pratiche climatiche, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione;
  - c) promuovere e contribuire ad aumentare l'efficacia del rispetto e dell'applicazione della legislazione in materia di clima dell'Unione, in particolare incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici;
  - d) promuovere una migliore *governance* ambientale allargando la partecipazione dei soggetti interessati, comprese le ONG, alle consultazioni sulle politiche e alla loro attuazione.



## 11. RACCOMANDAZIONI PER I PROFESSIONISTI

- A. Conoscenza lingua inglese ;
- B. La decisione di partecipare a *Call/Bandi* deve essere conseguente all'acquisizione di specifiche competenze per il professionista che possono essere implementate attraverso un approfondito esame e studio della documentazione rintracciabile sui vari siti;
- C. Consultazione delle specifiche LINEE GUIDA;
- D. Massima attenzione nel definire la dimensione e la tipologia specifica della propria prestazione professionale;
- E. Aggiornamento metodico e continuo;
- F. Definizione del gruppo di lavoro.

FDCEC - Firenze



## 12. GUIDELINES FOR APPLICANTS – LINEE GUIDA

Le Linee Guida – *Guidelines for Applicants*, rappresentano un utile strumento di supporto nell’approccio al Programma *Life* e per la sua effettiva comprensione.

Il professionista che abbia intenzione di partecipare ad uno dei prossimi inviti a presentare proposte (*Calls for Proposals*), non può certo esimersi da un attento studio di tali strumenti di supporto.

Per quanto riguarda la visione delle Linee Guida, è stato riportato il *link* diretto nel successivo paragrafo.

E’ opportuno precisare che le Linee Guida, indicate nel predetto *link*, si riferiscono all’anno 2014, quindi riguardano le *Calls* dell’anno 2014 , già scadute. Pertanto, verosimilmente non appena saranno pubblicate le *Calls* per l’anno 2015, saranno pubblicate anche le specifiche Linee Guida di riferimento.

FDCFC - Firenze



## 13. LINK UTILI

**Sito Commissione Europea:**

<http://ec.europa.eu>

**Sito ufficiale Life:**

<http://ec.europa.eu/environment/life/index.htm>

**Pagina Guidelines for applicants – Linee Guida:**

[http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/pmttools/life2014\\_2020/guidelines.htm](http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/pmttools/life2014_2020/guidelines.htm)

**Pagina Calls for Proposals 2015:**

[http://ec.europa.eu/environment/life/funding/ngos/finansup\\_15.htm](http://ec.europa.eu/environment/life/funding/ngos/finansup_15.htm)

**Ministero dell’Ambiente - pagina Life 2014 - 2020:**

<http://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020>

**Europa Facile:**

<http://www.europafacile.net>

**Regione Toscana – Europa:**

<http://www.regione.toscana.it/europa>

FDCFC - Firenze